COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

11 Maggio

LA SICILIA

Ragusa

MERCOLEDÌ 11 MAGGIO 2022 Redazione: piazza del Popolo 1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it

OBBIETTIVOSENTIRE
APPARECCHI ACUSTICI DIGITALI
RAGUSA
Corso Italia, 180
tel. 0932 1513426
cell. 335 1528360



LA POLEMICA

Legge per Ibla rifinanziata e i deputati si beccano sull'annuncio pubblico

Un milione e mezzo di euro per la città antica. Approvato l'emendamento in Finanziaria all'Ars. Campo e Diposquale contro Orazio Ragusa sui «meriti»

LAURA CURELLA pag. XI

VITTORIA

Gli studenti del Carducci al sindaco «Vi aiutiamo contro le discariche»

NADIA D'AMATO pag. XV

COMISO

Scuola dell'infanzia Mazzini arrivano 1,2 milioni di euro

VALENTINA MACI pag. XV



RAGUSA

Caravaggio in mostra con S. Giovanni giacente E' una delle sue ultime tele

Da domani mostra-evento nella chiesa della Badia con un quadro che fa parte di una collezione privata maltese e che potrà essere fruito dal pubblico cittadino e non solo.

MICHELE FARINACCIO pag. XVII

Vittoria, nove consiglieri sotto indagine

Sequestro. La Guardia di finanza acquisisce le carte al Comune sulle dichiarazioni di compatibilità rese e sulla seduta consiliare che doveva ratificarle. Sono 8 membri della maggioranza e uno dell'opposizione

Scuderi (Fdi) allo scoperto: «Era una multa per sosta vietata di cui non sapevo neppure l'esistenza»



Non c'è pace per il Consiglio comunale di Vittoria. Nove componenti del civico consesso finiscono sotto indagine. La Guardia di finanza ha acquisito le carte al Comune sulle dichiarazioni di compatibilità rese e sulla seduta consiliare che doveva ratificarle. Sono 8 membri della maggioranza e uno dell'opposizione. Ed è quest'ultimo, Giuseppe Scuderi di Fdi a uscire allo scoperto: «Era una multa per sosta vietata di cui non conoscevo neppure l'esistenza e che comunque ho prontamente saldato dopo che ho appreso quanto accaduto».

GIUSEPPE LA LITA pag. X

NEL BLU DIPINTI DI BLU

Conferme. Il prestigioso vessillo a Marina di Ragusa e di Modica, Pozzallo e Ispica. La provincia iblea seconda in Sicilia per qualità delle spiagge dopo Messina che fa il pienone

LAURA CURELLA pag. XI



COMISO

Il dantista Nicosia e i premi ai giovani della fondazione Romano Assenza

ANTONELLO LAURETTA pag. XVI

RAGUSA



La città diventa teatro all'aperto con 29 spettacoli in due weekend

LAURA CURELLA pag. XVI

Lavoro. Vera Carasi (Cisl): «Soltanto un terzo dei percettori si è rivolto ai centri per l'impiego»

Tutti i numeri del reddito di cittadinanza nella provincia iblea



Il Reddito di cittadinanza è uno strumento valido, a sostegno delle persone che hanno bisogno, ma così com'è congegnato non funziona più di tanto. E' quanto rileva la segretaria generale dell'Usr Cisl Ragusa Siracusa, Vera Carasi (nella foto), a proposito dei dati Inps che evidenziano come «soltanto un terzo dei percettori si è rivolto ai centri per l'impiego» e, quindi, si tratta di un'anomalia che va risolta. «Ecco perché – aggiunge Carasi – affermiamo che la misura deve essere rivista per essere resa ancora più efficiente rispetto al passato».

MICHELE FARINACCIO pag. XIV



COMISO



Buffa racconta l'impresa azzurra nel Mundial dell'82 al teatro Naselli

MICHELE FARINACCIO pag. XVII

COMISO: FONDI DAL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Scuola dell'infanzia Mazzini: arrivano 1,2 milioni di euro

VALENTINA MACI



COMISO. Finanziato per un milione e duecentomila euro il miglioramento sismico della scuola dell'infanzia "G. Mazzini". E' un edificio realizzato verso la metà degli anni '70. Nel 2019 a seguito di gravi lesioni nella struttura - ha evidenziato il sindaco Schembari - è stato interdetto alla fruizione e i bambini delle tre sezioni sono stati trasferiti presso l'istituto Saliceto. Oggi, grazie a questo finanziamento del ministero della Pubblica Istruzione, siamo in grado di potere intervenire in via definitiva sulla struttura con tutte le norme di sicurezza di cui un edificio scolastico deve essere dotato". "I lavori riguarderanno il miglioramento sismico dell'edificio, la ridefinizione degli spazi interni, che consentirà di ricavare complessivamente 6 sezioni a fronte delle attuali 3, l'efficientamento energetico e l'adeguamento alla normativa antincendio - specifica l'assessore ai Lavori pubblici, Roberto Cassibba -. L'Ente si è dotato di progettazione esecutiva di importo complessivo di 1.800.000 euro. Il comune – ancora Cassibba -, ad integrazione del contributo ministeriale, ha contratto con Cassa depositi e prestiti mutuo di 600.000 euro nel dicembre 2021. Siamo soddisfatti dei risultati sinora raggiunti grazie anche al lavoro svolto dagli uffici competenti, e al capoarea 4, l'ing. Nunzio Micieli".

COMISO

Colpo alla San Paolo, in corso le indagini sui quattro rapinatori

ANTONELLO LAURETTA



La banca presa di mira

COMISO. I rapinatori della banca Intesa San Paolo potrebbero essere fuggiti a bordo di un furgone con un bottino di centocinquantamila euro. Il veicolo è stato notato esaminando i filmati di videosorveglianza dai carabinieri che conducono le indagini. La rapina è stata compiuta intorno alle 14 di lunedì scorso e a quell'ora il traffico era quasi assente anche perché pioveva a dirotto. Sarebbero tre i rapinatori introdottisi all'interno dell'istituto a volto coperto, uno aveva un casco integrale, per poi uscirne qualche minuto dopo. Un altro complice li attendeva all'esterno a bordo del veicolo fungendo anche da palo. Secondo i carabinieri, la banda è arrivata da fuori città, persone esperte di questo genere di crimine. Colpo fortunato o studiato nei dettagli? È molto probabile secondo gli inquirenti che qualcuno dei rapinatori abbia effettuato qualche sopralluogo nei giorni precedenti. I rapinatori si sono mossi con disinvoltura, forzando con un piede di porco la porta laterale di un'uscita di sicurezza e forse sapevano che avrebbero trovato molto denaro.

Comiso ha celebrato Paolo Nicosia «fine interprete del sommo poeta»

- La sintesi del personaggio è stata tracciata dal sindaco
- Consegnati premi agli studenti per l'annuale evento della fondazione Anna Romano Assenza

ANTONELLO LAURETTA

COMISO. Paolo Nicosia "dantista" d'eccellenza sensibile e fine interprete del "Sommo Poeta" dove studio e ricerca sono il suo principio informatore, ma anche docente esigente e generoso. È la sintesi del personaggio Nicosia, "nella sua modernità e nella sua leggenda" tracciato da Maria Rita Schembari, docente di lettere e studiosa appassionata di Dante, nel corso del convegno "Omaggio a Paolo Nicosia. Lo studio e la ricerca come forma dell'esistenza", svoltosi presso l'Auditorium "Carlo Pace", presenti i figli Giovanni, Concetta e Maria. L'evento è stato organizzato dalla Pro Loco Comiso e dal Club per l'Unesco di Comiso, con la collaborazione dell'Istituto "Carducci" e il patrocinio della Presidenza della Regione Siciliana, dell'Inner Wheel Vittoria-Comiso e del Comune di Comiso.

Nell'occasione, l'annuale premiazione della Fondazione Anna Romano Assenza degli studenti meritevoli delle sezioni artistica, classica, scientifica e tecnico-economica dall'Istituto "G. Carducci" di Comiso. Dopo i saluti del deputato regionale Giorgio Assenza, della preside del "Carducci" Maria Giovanna Lauretta e della vicepresidente dell'Inner Wheel ipparino Delia Licata La Lota, ha introdotto i lavori la presidente del Club per l'Unesco di Comiso Tina Vittoria D'Amato che ha ricordato che Paolo Nicosia, nato a Comiso nel 1893, ha lasciato tracce indelebili nei suoi alunni. "Nicosia – ha detto – è stato un artista della traduzione e grande poeta, i suoi versi sono splendidi e struggenti". Maria Rita Schembari ha parlato di Nicosia soffermandosi sul terzo canto dell'Inferno dantesco, riflettendo acutamente sul commento critico proposto dal professore comisano del canto stesso e soffermandosi sull'espressione "s'adagia" interpretata da Nicosia nel senso di indugiare piuttosto che sedersi o fermarsi, in aperta polemica con altri critici del suo tempo, ricordando, ha rilevato Schembari, che "Dante è un poeta visivo, dice Nicosia". "Per Nicosia – ha concluso il suo appassionato intervento, una vera lectio magistralis - insegnare è stato un mestiere fatto bene per cambiare il mondo attraverso i classici". La presidente della Pro Loco Maria Stella Micieli e Delia Licata La Lota hanno quindi premiato gli alunni più meritevoli. I premi sono stati consegnati a Valentina Soreca (classico), ex aequo a Davide Giovanni La Rosa e Mattero Trovato (scientifico), Desireè Dimartino (tecnico-economico) e Michela Casabene (artistico) da Michele e Giorgio Assenza, figlio di Anna Romano Assenza, docente di lettere, prima presidente della Pro Loco Comiso, cofondatrice dell'Inner Wheel ipparino.





Comiso. Il seminario su medicina e società per fare il punto sulla ripartenza dalla relazione di cura

«L'onda lunga della pandemia continuerà a farsi sentire ancora»

ANTONELLO LAURETTA



Un momento del seminario tenutosi ieri pomeriggio a Comiso

COMISO. La pandemia ha indubbiamente inciso nello stile di vita di tutte le persone. L'onda lunga, probabilmente, si farà sentire ancora a lungo. Se n'è parlato ieri pomeriggio nel corso del seminario "Ripartire dalla relazione di cura: medicina e società dopo la pandemia", ospitato presso la sala Paolo VI del Centro pastorale del Santuario dell'Immacolata. L'evento è stato promosso dall'Ufficio per la cultura della Diocesi di Ragusa, dalla Cattedra di Dialogo tra le culture e dall'Università di Catania-Ragusa, dall'Asp Ragusa in collaborazione con l'Ordine dei medici e l'Ufficio per la pastorale della salute della Diocesi di Ragusa.

Hanno relazionato il direttore sanitario Asp Raffaele Elia, il presidente dell'Ordine dei Medici di Ragusa Carlo Vitali, la direttrice dell'Uosd malattie infettive Ragusa Maria Antonietta Di Rosolini, il medico Rosa Giaquinta, il coordinatore infermieristico Cristian Di Giorgi, il direttore dell'Ufficio diocesano per la pastorale della salute Giorgio Occhipinti, lo psicologo Antonio Roberto Cascio. Elia ha ripercorso sotto il profilo organizzativo i due anni di pandemia, i rapporti sinergici tra Asp Ragusa e le altre istituzioni sul territorio, ricordando l'arrivo di tanti giovani medici e infermieri.

Ha concluso con gli interventi messi a punto per soccorrere e sostenere i malati di Covid e la creazione di un'App di supporto. Il fenomeno del burn out, cioè di stress associato al contesto lavorativo a cui sono andati incontro diversi medici e operatori, è stato il tema dell'intervento del presidente Vitali. La dottoressa Di Rosolini si è soffermata sull'importanza di far sentire ai pazienti la presenza empatica dei medici. Le criticità per la medicina di famiglia sono state l'ambito d'intervento della dottoressa Giaquinta, coi medici chiamati ad operare nell'ottica di una interdisciplinarietà. Sulle esperienze sul campo di infermieri e operatori sanitari ha posto l'accento Di Giorgi, mentre Cascia ha parlato della gestione psicologica di pazienti e sanitari. Hanno salutato i convegnisti il vescovo di Ragusa mons. Giuseppe La Placa e padre Biagio Aprile direttore della Cattedra. I lavori sono stati moderati da Giuseppe Di Mauro e Letizia Drogo. Brani a tema sono stati interpretati dall'attrice Tiziana Bellassai accompagnata al violino da Aurora Ravalli.

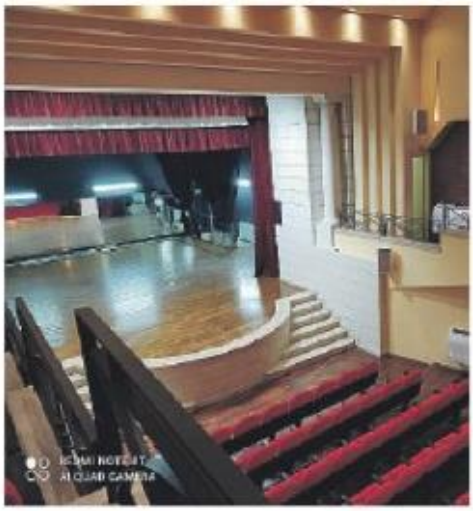
COMISO: SABATO AL TEATRO NASELLI

I ricordi più belli dell'«Italia mundial 1982» raccontati da Federico Buffa

COMISO. Saranno il famoso giornalista sportivo Federico Buffa e il pianista Alessandro Nidi i protagonisti del penultimo appuntamento della stagione teatrale 2021/2022 targata Spazio Naselli di Comiso. I gol indimenticabili di Paolo "Pablito" Rossi, la corsa iconica di Marco Tardelli, la pipa del ct Bearzot e le braccia al cielo del presidente della Repubblica Sandro Pertini sono solo alcuni dei momenti emblematici che Federico Buffa farà rivivere al pubblico presente con la sua ormai riconosciuta capacità di storytelling.

Un racconto intenso, come tutti quelli targati dal giornalista e volto Sky, che sarà accompagnato magistralmente dalle note del pianoforte di Alessandro Nidi, con la regia di Marco Caronna. Un viaggio nella memoria collettiva legata alla vittoria del mondiale di calcio del 1982 che analizzerà i momenti fondamentali aggiungendo però aneddoti sconosciuti ai più e storie parallele dei protagonisti dell'epoca. Il racconto di Buffa si diramerà infatti tra numerosi personaggi più o meno emblematici che hanno reso unica quella competizione, dai "coyotes" Conti e Tardelli, al polacco Boniek, fino all'improbabile nazionale dell'Honduras. Uno spettacolo che immergerà il pubblico nel passato, tra ricordi indelebili, emozioni, lacrime e risate.

"Italia Mundial 1982" sarà portato in scena a Comiso il prossimo 14 maggio. Tra le altre produzioni teatrali di Buffa, lo spettacolo "Le Olimpiadi del '36", mentre si ricordano, su Sky Arte Hd, il documentario "Graffiti a Nyc". A dicembre del 2019 ha ideato e prodotto il documentario per Sky Sport dal titolo Federico Buffa racconta Gigi Riva, l'uomo che nacque due volte, con interviste ai figli del calciatore e alla sorella Fausta, ambientate nel Lago Maggiore. Nel 2019 ha ricevuto lo Special Award del Premio Alessandro Cicognini. La stagione è promossa dall'associazione La Girandola, presieduta da Alessandro Di Salvo. Per informazioni e prenotazioni su entrambi gli spettacoli è possibile consultare le pagine social ufficiali di Spazio Naselli o chiamare il numero 328.4874542.





Storytelling. A destra Federico Buffa durante un momento dello spettacolo. Sopra, l'interno del teatro Naselli di Comiso.

M. F.

Il Città di Comiso è bello ma anche sfortunato

Coppa Italia Promozione. Dopo il 2-0 subito in trasferta nella gara d'andata, serve un'impresa per ribaltare il risultato

Mister Violante «Abbiamo le potenzialità per cercare di invertire il risultato finale»

ANTONELLO LAURETTA

MODICA. Città di Comiso bello ma sfortunato. La squadra allenata da Gaspare Violante ha giocato una buona partita ma è uscita sconfitta dal rettangolo di gioco. Il match d'andata della semifinale di Coppa Italia di Promozione giocato domenica scorsa in trasferta ha visto la Leonfortese vincere 2-0 contro una squadra verdearancio ancora una volta troppo sciupona.

L'autogol di Cassarino nel primo tempo ha indubbiamente inciso nell'economia della partita che pure si era messa bene per la squadra comisana. «Abbiamo iniziato alla grande – commenta Violante -. Dopo il fischio d'inizio abbiamo avuto un'ottima occasione con Bojang ma il portiere avversario ha compiuto un vero miracolo, poi siamo andati ancora vicini al gol con lo stesso Bojang e poi con Conteh. Invece su una delle poche incursioni della Leonfortese abbiamo subito il gol, il primo su un traversone deviato in porta dal nostro Cassarino, poi nel secondo tempo il raddoppio della Leonfortese è arrivato ancora dopo un nostro errore e dopo una frazione di gara molto equilibrata nella quale abbiamo avuto le nostre buone occasioni o di pareggiare o almeno segnare una rete con Gurrieri e Balba. Il risultato finale ha il sapore della beffa e consolano fino a un certo punto i complimenti degli avversari».

Domenica la gara di ritorno al "Peppe Borgese". Il Città di Comiso proverà a ribaltare il risultato. «Ne sono convinto – continua Violante -. Nonostante il 2-0 sono certo che la qualificazione alla finale è alla nostra portata e possiamo farcela. Anche i ragazzi sono piuttosto carichi e intenzionati a centuplicare gli sforzi per regalare questa soddisfazione ai tifosi, alla società e a noi stessi. La Leonfortese è una signora squadra, intendiamoci, mi è molto piaciuta, ma ritengo che noi abbiamo le potenzialità per superarla. Avessimo concretizzato metà delle occasioni da rete create, staremmo a parlare di ben altro risultato». E a proposito di risultato, il Comiso dovrà assolutamente vincere per superare il turno e farlo con tre gol di scarto.

IL BOLLETTINO ASP

Covid, decedute due persone

c.r.l.r.) L'ultimo bollettino Covid sulla provincia di Ragusa, relativo alle giornate tra lunedì e martedì mattina, riporta di due nuovi decessi di persone positive al Coronavirus. Si tratta un uomo di Ispica, classe 1938 (vaccinato con 3 dosi) che si trovava ricoverato in area indistinta Covid al maggiore di Modica e di un uomo di Comiso, di 62 anni (vaccinato con 2 dosi) che si trovava ricoverato in Malattie Infettive al Giovanni Paolo II di Ragusa. Per quanto riguarda i dati del contagio, si registra un calo dei positivi che scendono così a 2.872 (mentre ieri erano 2.901): 2.840 si trovano in isolamento domiciliare e 32 sono ricoverati negli ospedali. Per quanto riguarda il numero di tamponi effettuati dall'inizio della pandemia: 277.219 sono i molecolari, 38.426 i sierologici, 839.588 i rapidi, per un totale di 1.155.233 test complessivi.

«RdC, solo il 38% ha siglato un patto col Cpi»

Il caso. La segretaria dell'Ust Cisl Vera Carasi interviene sui numeri locali riferiti al Reddito di cittadinanza «Non siamo contrari a questa misura che anzi è necessaria, ma deve essere rivista e resa più efficiente»

MICHELE FARINACCIO

"C'è un tema che in questi giorni sta tenendo banco, un tema che riguarda da vicino anche la produttività del nostro territorio". E' quanto afferma la segretaria generale dell'Ust Cisl Ragusa Siracusa a proposito del reddito di cittadinanza.

"La Cisl – chiarisce Carasi – ha da sempre sostenuto che il reddito di cittadinanza è uno strumento fondamentale di sostegno per le persone più bisognose. In provincia di Ragusa, sono circa 6.700 quelle che, secondo gli ultimi dati disponibili, ne usufruiscono. Ci sembra logico, alla luce delle premesse che abbiamo fatto, che l'attuale bonus di 200 euro, immaginato soprattutto a compensazione della forte crescita dei prezzi dei beni di prima necessità, vada esteso anche ai percettori di RdC". In particolare, sempre secondo gli ultimi dati disponibili, sono state 2.807 le richieste di pensione di cittadinanza e di reddito di cittadinanza presentate sul territorio comunale di Vittoria, ne sono state accolte 1.965, pari al 70%.

A Ragusa 1.976 richieste, accolte 1.421 pari al 72%. A Modica 1.119, accolte 871, pari al 73%. A Comiso, 1.221, accolte 847, pari al 69%. In tutta la provincia iblea, compresi i quattro Comuni citati quindi, sono state presentate 9.507 domande e ne sono state accolte 6.676.

Carasi, però, aggiunge: "Siamo consapevoli che tale strumento vada reso più mirato, efficace ed inclusivo, collegato strettamente alla riforma delle politiche attive del lavoro. Non a caso abbiamo da tempo indicato alcune dettagliate modifiche che sarebbe necessario attuare a riguardo, ma per migliorarlo, non certo per indebolirlo. Dal Rapporto 2021 sulla finanza pubblica presentato il 3 maggio scorso, i percettori del RdC nei primi 2 anni di erogazione sono suddivisi in 3 gruppi di dimensioni più o meno uguali: coloro che sono esentati da condizionalità (pensionati o lavoratori), coloro che vengono inviati ai Cpi per firmare un Patto per il lavoro e coloro che vengono inviati presso i Servizi sociali dei Comuni per firmare un Patto per l'inclusione sociale. Dunque, quelli indirizzati ai Cpi sono circa un terzo. Alla fine dello scorso mese di settembre, di questi, tuttavia, almeno a quanto ci risulta, solo il 38 per cento sul nostro territorio aveva effettivamente sottoscritto il patto ai Cpi e meno del 20 per cento ha poi effettivamente svolto attività, spesso di orientamento. Inoltre, soltanto lo 0,4 per cento ha ricevuto la formazione".

Nella provincia sarebbero circa 6.700 le persone a beneficiarne

I numeri delle richieste accolte nei vari Comuni del territorio ibleo

Sud, selezione tecnici per i Comuni

Collaborazione di 36 mesi per i progetti del Pnrr, compenso di 70mila euro netti l'anno

Entro il 25 gli enti dovranno comunicare i fabbisogni, poi l'Agenzia coesione recluterà tramite il portale InPA

MICHELE GUCCIONE

PALERMO. Dopo che ben due mega-concorsi non sono stati sufficienti a coprire i 2.800 posti previsti, la ministra per il Sud, Mara Carfagna, taglia corto e assume direttamente con contratto di collaborazione a giornata per un massimo di 36 mesi tecnici professionisti da assegnare a Comuni, Province e Città metropolitane del Sud per elaborare progetti da finanziare con i fondi del "Pnrr". Bisogna fare presto e, poiché in molti casi non c'è stato incontro tra i candidati selezionati e le esigenze degli enti locali, adesso la procedura funziona al contrario.

L'Agenzia nazionale per la coesione territoriale ha pubblicato l'Avviso pubblico che contribuirà a sostenere le amministrazioni del Sud nella definizione e attuazione degli interventi del "Pnrr", grazie alla collaborazione di professionisti altamente specializzati. Sono destinati a questo scopo 67 milioni di euro, a valere sulle risorse del Pon "Governance e capacità istituzionale 2014-2020".

Fino al prossimo 25 maggio ciascun ente potrà manifestare le proprie esigenze attraverso la piattaforma accessibile al link: https://professionistisud.agenziacoesione.gov.it/ps messa a disposizione dall'Agenzia per la coesione. I singoli Comuni, Province o Città metropolitane esprimeranno il proprio fabbisogno, in termini di giornate/persona, sui profili professionali tecnici (ingegneri, architetti) esperti di opere pubbliche, per rilanciare la progettazione di opere e di infrastrutture dei servizi territoriali; esperti in gestione, monitoraggio e controllo, per la gestione amministrativa, contabile e la rendicontazione della spesa; esperti settoriali di policy a supporto della partecipazione ai bandi, come esperti di specifiche politiche pubbliche o di area amministrativo-giuridica.



Una veduta di Bronte

Per i Comuni con popolazione inferiore a 15.001 abitanti non è prevista un'assegnazione di professionisti, bensì ad aggregazioni di Comuni che raggiungano almeno la popolazione minima di 15mila abitanti.

In una seconda fase, dopo aver rilevato i fabbisogni espressi dai singoli enti locali del Sud e dalle aggregazioni di Comuni, l'Agenzia procederà alla selezione, attraverso la piattaforma InPA. L'Agenzia stipulerà contratti di collaborazione di durata non superiore a 36 mesi (e comunque non oltre il 31 dicembre 2026). Si tratterà di professionisti di profilo "senior", quindi con un'esperienza di almeno 7 anni. Il compenso giornaliero per ciascuno è pari a 400 euro, al netto degli oneri, fino a un massimo annuo di 70.000 euro.

Per richieste di chiarimento in merito ai contenuti dell'avviso e per eventuali problemi tecnici riscontrati nella Piattaforma è possibile contattare l'assistenza all'indirizzo e-mail professionistialsud@agenziacoesione.gov.it.

IL CONTRASTO AL VIRUS

Covid, secondo booster per i fragili Vaccini, stanziati 34 milioni di euro

Speranza. «La circolazione del virus è ancora elevata, importante il richiamo agli over 80»

MANUELA CORRERA

ROMA. Se da un lato continua il trend in diminuzione della curva dei contagi da Covid in Italia, con numeri che comunque si mantengono abbastanza stabili, dall'altro resta forte l'appello a completare il ciclo vaccinale comprese le dosi booster. La circolazione del virus SarsCoV2 è, infatti, ancora elevata e dal ministro della Salute Roberto Speranza arriva un monito rivolto innanzitutto agli anziani: fare la seconda dose booster è cruciale perché, avverte, può significare avere salva la vita. Insomma, non si deve far calare l'attenzione rispetto alla pandemia che, ricorda il ministro, non è ancora finita.

Lo dimostrano anche i numeri del bollettino quotidiano del ministero della Salute che, dopo i dati in calo che usualmente si registrano nel fine settimana per il minor numero di tamponi effettuati, indicano una risalita. Sono infatti 56.015 i nuovi contagi nelle ultime 24 ore, il giorno prima erano stati 17.155 ma con circa la metà dei tamponi. Le vittime sono invece 158, rispetto al giorno precedente, 74 in più. Su 371.221 tamponi effettuati nelle ultime 24 ore, inoltre, il tasso di positività è al 15%, in aumento. Sono invece 358 i pazienti ricoverati in terapia intensiva, 5 in meno rispetto al giorno prima, ed i ricoverati nei reparti ordinari sono 8.579, ovvero 156 in meno.

Con il virus e la variante omicron ancora largamente diffusi, la vaccinazione in particolare per i soggetti fragili e gli anziani rappresenta dunque una priorità: «La pandemia è ancora in corso, siamo fuori dallo stato di emergenza ma i numeri ci segnalano una circolazione significativa del virus. Abbiamo una situazione da monitorare e faccio appello alle persone più fragili - ha avvertito il ministro - di avere il secondo booster».

La mortalità che ancora abbiamo in Italia, ha ricordato, «è connessa a persone di età molto avanzata, quindi far fare il secondo booster agli over80 può significare salvare loro la vita».

In questo contesto, ed in un'ottica preventiva, investire sui futuri vaccini rimane un obiettivo centrale ed un nuovo finanziamento di 34 mln di euro sarà indirizzato all'azienda farmaceutica Irbm di Pomezia grazie ad un accordo col ministero dello Sviluppo economico (Mise). Il ministro Giancarlo Giorgetti ha infatti autorizzato un accordo con Irbm per realizzare un programma di investimenti «finalizzato a rafforzare la capacità di contrasto al Covid 19 e la diffusione di nuovi coronavirus».

Si punta ad ampliare la capacità dei laboratori di due società del gruppo, Irbm Spa e Advent Srl, incrementando la produzione e la sperimentazione di nuovi vaccini e terapie innovative, anche sulla base delle sinergie venutesi a creare nell'ambito del piano di collaborazione avviato nel 2020 con Oxford University e AstraZeneca. «È volontà del governo continuare a sostenere gli investimenti in un settore strategico come il farmaceutico, dove la capacità di guardare al futuro e prevenire crisi sanitarie diventa fondamentale per garantire la salute dei cittadini e fronteggiare conseguenze economiche e sociali», ha spiegato Giorgetti sottolineando che va proprio in questa direzione la scelta compiuta di introdurre, attraverso decreto legge, un nuovo meccanismo per favorire gli investimenti di imprese nel nostro Paese ed «evitare così di perdere rilevanti opportunità a causa dei tempi lunghi della burocrazia».

Le primarie sul tavolo Conte-Letta

Centrosinistra. Ieri un caffè «disteso» fra Barbagallo, Fava e Di Paola. Il Pd "ostenta" Chinnici
Ma il M5S frena sui gazebo. Confidando nell'affondo del leader nel vertice col segretario dem

MARIO BARRESI

Due incontri. Al vertice. Uno in mattinata a Palermo, l'altro nel pomeriggio a Roma.

Il primo è un «disteso caffè» fra Anthony Barbagallo, Claudio Fava e Nuccio Di Paola. Il segretario regionale del Pd e il leader dei Cento Passi sondano l'oracolo pentastellato sul dubbio che attanaglia il centrosinistra siciliano: «Ma voi, sulle primarie, cosa avete in testa?». Tutt'altro che scortesia, soprattutto alla luce del silenzio seguito al vertice romano con Giuseppe Conte. Venerdì scorso, quando lo stesso Di Paola e Giancarlo Cancelleri sono stati ricevuti dal leader nazionale.

«Sul metodo partecipativo di scelta del candidato del fronte progressista» (in poche parole: le primarie), il capodelegazione grillino rassicura Barbagallo e Fava: «Noi non vogliamo rompere il tavolo». Ma, come emerso da Roma, la linea del M5S resta quella di frenare una macchina già in corsa (la bozza di regolamento delle primarie è stata già scritta e inoltrata dai "tecnici" della coalizione ai vertici politici), con lo stesso argomento sempre sbandierato da Cancelleri. Ovvero: «Prima parliamo di perimetro magari allarghiamo al centro. Poi le regole si scrivono in due ore. E non è detto che debbano servire le primarie». Carota e bastone, in un lezioso *stop&go* che rischia di spazientire anche il pazientissimo Barbagallo. «Sono comunque fiducioso. Ci sono ancora da limare alcuni aspetti tecnici, ma ritengo - ammette il segretario regionale del Pd - che ormai il percorso delle primarie non possa non essere condiviso da tutte le forze della coalizione». Un messaggio di pace con un sottinteso di guerra: se il M5S fa lo strappo, noi andiamo avanti lo stesso. Dall'incontro palermitano, oltre a un Fava definito «scalpitante», emergono una quasicertezza e un'incertezza. La prima è che il Pd ormai ostenta con gli alleati la scelta di puntare sull'eurodeputata Caterina Chinnici, che avrebbe accettato di sottoporsi alle primarie; la seconda è che il M5S non sa come gestire la diaspora interna sulle nomination per le Regionali: oltre al candidato "istituzionale", Cancelleri, che aspira a un'indicazione romana di Conte, in lizza ci sono sempre Dino Giarrusso e Luigi Sunseri, entrambi disponibili all'esame di gazebo e voto online. «Come farete a scegliere?», chiedono gli alleati al capogruppo grillino all'Ars. Risposta: «Ne sceglieremo uno solo».

Nel caffè di ieri, però, Di Paola non si sbilancia sul «mandato condiviso con il nostro leader Conte», che sarà esplicitato «nel prossimo tavolo politico regionale della coalizione». All'inizio previsto per venerdì, ma poi slittato (o forse "traslocato" a Catania) per la concomitanza di un evento di Fava. Al più tardi, comunque, si farà nei primi giorni della prossima settimana. Con un ordine del giorno piuttosto fluido: prima la "mozione d'ordine" del M5S e poi, eventualmente, la discussione sul regolamento delle primarie.

E qui c'entra molto il secondo incontro. Quello, sempre ieri, ben più importante e delicato fra lo stesso Conte ed Enrico Letta. Ieri i due leader «non si sono nascosti le tensioni di queste ultime settimane» sui temi nazionali dell'alleanza: dalle armi in Ucraina al termovalorizzatore di Roma. Eppure, secondo fonti di entrambi gli schieramenti, i due leader avrebbero trovato anche un po' di tempo per parlare d'altro. Delle prospettive del difficile test di Palermo, ma soprattutto delle Regionali d'autunno. Con il leader del M5S, secondo quanto anticipato ai suoi, pronto a porre all'alleato dem una «questione di principio e di sostanza politica». E cioè quella di una forza che «tutti i sondaggi danno prima in Sicilia» e che nei comuni «ha fatto tanti passi indietro», in tutta Italia, a favore di aspiranti sindaci del Pd, ora però risoluta su una precisa rivendicazione: «Il candidato governatore, in Sicilia, dev'essere espresso da noi».

Twitter: @MarioBarresi

IL RETROSCENA

De Luca: «Ho affondato l'era inciucista di Micciché»

Cena romana con big del centrodestra: «Così ho evitato che combini altri danni»

CATANIA. «Con questa mossa ho definitivamente affondato anche l'era inciucista di Micciché». Dieci e mezza della sera. Al telefono, da un ristorante con in sottofondo il vociare caciarone della Roma che conta, Cateno De Luca ammette di essere «gongolante», ma «comunque molto sobrio, contrariamente ad altri». Il candidato governatore conclude la sua giornata «molto proficua» nella capitale, scandita da una serie di «incontri trasversali». L'ultimo di questi, come ci conferma lo stesso "Scateno", è stata una cena con «importanti esponenti nazionali del centrodestra». Ai quali l'ex sindaco ha raccontato il suo progetto. «Ma loro sapevano già tutto, compreso il fatto che sto crescendo nei sondaggi. Io, però, gli ho detto che ormai non mi fermo più», ridacchia compiaciuto.

Il piatto indigesto del menu è stato Gianfranco Micciché, che «con la sua intervista-sproloquio è riuscito persino nel miracolo di rianimare Musumeci, ma tanto la bombola d'ossigeno dell'indignazione durerà pochi giorni». Nella tesi di De Luca, che con il leader forzista ha fin qui mantenuto rapporti cordiali, «Gianfranco dev'essere fermato prima che combini altri danni». E, fra un'amatriciana e un saltimbocca, pensa di esserci riuscito. In mattinata aveva additato «il piano per fronteggiare il Catemoto che a breve si abbatterà sull'Ars», con riferimento al progetto trasversale (svelato da *La Sicilia*, ma ormai fuori tempo massimo) di modificare la legge elettorale regionale cancellando l'elezione diretta del governatore e introducendo il proporzionale puro. «Sono pronti a stravolgere l'autonomia siciliana pur di frenare la mia dirompente avanzata, ma spazzerò via una volta per tutte pupi e pupari di una politica che ha ormai i minuti contati».



Cateno De Luca con Pino Aprile

> **"SCATENO" CAPITALE.** Incontri trasversali proficui. Ma io non mi fermo più. E il 28 a Messina il cantiere per un partito meridionalista

Ma con chi ha parlato De Luca? Nell'ultimo suo blitz a Roma, "aveva incontrato Matteo Salvini, convincendolo ad appoggiare Federico Basile a Messina. Fonti della Lega assicurano che ieri non c'è stato alcun contatto "fisico" col Capitano. «Fra poco si capirà il senso di questa mia missione a Roma, che avrà effetti sulla politica regionale e nazionale», sibila il leader di Sicilia Vera. Che a Roma ha incontrato di certo alcuni esponenti del panorama indipendentista, fra cui Pino Aprile, leader del movimento 24 Agosto-Equità Territoriale. In programma, il 28 maggio, ci sarebbe una kermesse in piazza a Messina, con un comizio in piazza e un convegno l'indomani, «con personaggi top secret che sanciranno il punto di partenza di un nuovo movimento meridionalista che farà tremare i polsi anche a Roma».

MA. B.

Twitter: @MarioBarresi

Biden, piena sintonia con Draghi «Grazie a lei Usa e Nato più vicini»

Il faccia a faccia. Il premier: «Italiani ed europei chiedono negoziato di pace in Ucraina»

SILVIA GASPARETTO

ROMA. Uniti e compatti nel sostegno a Kiev e al popolo ucraino. Ma anche, il messaggio forte che Mario Draghi consegna a Joe Biden, nella ricerca di ogni «canale» utile a portare Vladimir Putin al «cessate il fuoco» e al tavolo del negoziato. Draghi entra alla Casa Bianca accolto dall'amico Joe Biden per la prima volta da quando è presidente del Consiglio. I due mostrano quanto sia solida l'amicizia tra Stati Uniti e Italia e quanto si sia rinsaldato l'asse euro-atlantico negli oltre due mesi dall'invasione russa dell'Ucraina.

La guerra ha portato a «drastici cambiamenti» in Europa, che si è ritrovata ancora più unita, dice il premier italiano. Ma ora l'istanza che avanzano i cittadini italiani ed europei, sottolinea Draghi nei primi minuti nello Studio Ovale, è quella di fare finire «macelleria» e «massacri» e di arrivare alla «pace».

Il presidente americano parla di Draghi come di un «buon amico» e loda la capacità del primo ministro italiano di tenere unite la Ue e la Nato: una Ue forte, riconosce Biden, è "nell'interesse degli Stati Uniti». Ma il ruolo che si vuole ricavare Bruxelles, chiarito dal premier italiano, è di mediazione e di ricerca di «negoziati credibili», senza correre il rischio di alimentare escalation militari. A maggior ragione in questa fase della guerra. Biden però non pronuncia mai la parola «pace» e dalla Casa Bianca osservano: al momento «non vediamo nessun segnale» che la Russia si voglia impegnare per una soluzione diplomatica del conflitto.

L'incontro, il terzo bilaterale, avviene «in un altro momento 'whatever it takes' per l'Europa con la guerra della Russia in Ucraina che infuria sul suo fianco orientale», sottolinea il Washington Post a poche ore dalla visita, osservando che i due Paesi (e le due sponde dell'Atlantico), hanno «differenze di vedute» sulla guerra e che in Italia iniziano ad emergere distinguo in particolare sull'invio delle armi.

Nel faccia a faccia di oltre un'ora Biden chiede che l'Italia continui a fare la sua parte, come ha fatto finora con una rinnovata «leadership», sia per sostenere economicamente e militarmente l'Ucraina sia per imporre «costi» sempre alti a Mosca. Il premier porta il messaggio che va ripetendo in tutte le occasioni pubbliche: per l'Italia, e per l'Europa, la priorità è quella di «cercare la pace». E in questo senso vanno lette la necessità di inasprire le sanzioni e il via libera italiano all'embargo del petrolio, su cui Bruxelles fatica ancora a chiudere una intesa. Entrambi i leader riconoscono che Putin ha fallito nel tentativo di dividerli.

All'alleato il premier garantisce una nuova tranche di aiuti economici a Kiev e un impegno maggiore delle forze armate a difesa del fianco est: la missione italiana in ambito Nato, come ha annunciato il ministro della Difesa Lorenzo Guerini in Parlamento, sarà estesa a breve anche a Bulgaria e Ungheria per «rafforzare la postura di deterrenza e rassicurazione». Sulle armi, su cui però si moltiplicano i mal di pancia della maggioranza che sostiene il governo a Roma, l'Italia si appresta a valutare un terzo decreto per l'invio di pezzi più pesanti. Si è parlato, tra l'altro, dei semoventi d'artiglieria M109. Non escluso che ci siano anche i blindati leggeri Lince.

Altro fronte comune, sui cui Roma chiede il sostegno di Washington, quello degli approvvigionamenti energetici. Gli Usa hanno siglato a fine marzo l'accordo per aumentare di 15 miliardi di metri cubi le forniture di Gnl all'Europa. Una quota andrà all'Italia che nel frattempo sta implementando la capacità di rigassificazione, con una nave che dovrebbe essere operativa già a inizio 2023 e un secondo rigassificatore galleggiante da attivare entro la fine del prossimo anno. In questo quadro, nel medio periodo, gli States potranno giocare (il messaggio che arriva da Draghi) un ruolo «fondamentale», perché le forniture a stelle e strisce al momento si fermano al 10% ma il governo ha tutta l'intenzione di incrementarle per arrivare al 2024 alla piena indipendenza dal gas russo.

Ma sul fronte dell'impatto economico della guerra, oltre all'inflazione galoppante che crea problemi in entrambi i Paesi, c'è un altro aspetto su cui Draghi continua a puntare l'attenzione, convinto che vada messo al centro e non ai margini dell'agenda internazionale, ed è quello della sicurezza alimentare. Nei Paesi più poveri, e in particolare quelli che si affacciano sul Mediterraneo, il conflitto rischia di innescare una vera e propria crisi alimentare, visto che da Russia e Ucraina dipendono gran parte dei rifornimenti di grano e mais.

I FRONTI DI GUERRA

Missili su Odessa, civili sotto attacco all'Azovstal Razzi ipersonici colpiscono hotel e condomini



La protezione civile ucraina impegnata a spegnere gli incendi provocati dai missili russi nella regione di Odessa

ROMA. Una pioggia di missili sulla fascia costiera, da Odessa all'acciaieria Azovstal di Mariupol sotto un assedio che pare infinito, e la nuova minaccia di un allargamento del conflitto con lo schieramento delle truppe speciali bielorusse al confine. L'offensiva russa in Ucraina continua a concentrarsi sui suoi obiettivi strategici, colpendo il cuore dei centri abitati. Nel mirino resta soprattutto la città portuale strategica sul mar Nero, già sotto attacco durante la visita del presidente del Consiglio europeo Charles Michel, costretto a rifugiarsi in un bunker antiaereo. Su Odessa sono stati sparati tre Kinzhal - i nuovi missili ipersonici della Russia - e diversi razzi, che hanno colpito due hotel e un centro commerciale, provocando almeno un morto e cinque feriti.

Ad alzare il livello d'allerta è anche la nuova concentrazione di truppe bielorusse alla frontiera settentrionale dell'Ucraina. Annunciando l'invio dei soldati, Minsk ha parlato di una mobilitazione difensiva in risposta al rafforzamento delle forze Nato e dei suoi alleati. «Nella direzione operativa meridionale, un gruppo di un massimo di 20.000 persone creato dalle forze armate ucraine richiede una nostra risposta. Le forze operative speciali, dispiegate in tre direzioni tattiche, garantiscono la sicurezza della Bielorussia», ha affermato il capo di Stato maggiore Viktor Gulevich. L'esercito di Minsk, ha quindi avvertito il presidente Alexander Lukashenko, è in grado di «infliggere danni intollerabili ai suoi nemici» in caso di attacco. «Siamo realisti, capiamo che non potremmo sconfiggere la Nato. Ma abbiamo tutte le armi per causare danni, in particolare ai territori da cui verremmo attaccati», ha aggiunto l'alleato di Putin, sottolineando di non «alludere a nulla» ma di volere che «tutti capiscano la portata delle armi che abbiamo».

Sul terreno, continua intanto l'assedio su AzovstalSecondo il consigliere del sindaco di Mariupol, Petro Andrushchenko, nei sotterranei ci sarebbero poi ancora cento civili, anche se i governi di Kiev e Mosca hanno assicurato che le evacuazioni sono state completate.

Stampa Online

https://www.quotidianodiragusa.it/2022/05/10/lavoro/ryanair-cerca-assistenti-di-volo-selezione-a-comiso/

https://www.quotidianodiragusa.it/2022/05/11/attualita/comiso-nuove-attrezzature-ludiche/

https://www.ragusaoggi.it/lavoro-a-comiso-compagnia-del-gruppo-ryanair-organizza-due-giornate-per-reclutare-assistenti-di-volo/

https://www.ragusaoggi.it/a-comiso-1-milione-e-200-mila-euro-per-edilizia-antisismica-alla-scuola-mazzini/

https://www.ragusanews.com/cronaca-la-rapina-alla-banca-di-comiso-ha-fruttato-150-mila-euro-155528/

https://www.ragusanews.com/attualita-rrcruiting-di-lauda-europe-compagnia-del-gruppo-ryanair-a-comiso-155547/

https://www.ragusah24.it/2022/05/11/laddolorata-a-comiso-i-bambini-e-il-tradizionale-canto-dellinno/

https://www.ragusah24.it/2022/05/10/aaa-assistenti-di-volo-cercasi-a-comiso-il-recruiting/

https://www.ecodegliblei.it/comiso-il-19-maggio-vernissage-di-senso-mostra-antologica-di-franco-flaccavento.htm

https://www.ecodegliblei.it/comiso-1200000-euro-per-il-miglioramento-sismico-della-scuola-mazzini.htm

https://www.radiortm.it/2022/05/10/aeroporto-comiso-recruiting-di-lauda-europe-compagnia-ryanair/

https://www.radiortm.it/2022/05/10/comiso-finanziato-miglioramento-sismico-della-scuola-mazzini/

https://www.nuovosud.it/articoli/163865-economia-ragusa/comiso-lauda-europe-del-gruppo-ryanair-seleziona-assistenti-di-volo

https://ztl.live/cronaca/recruiting-allaeroporto-di-comiso

https://ztl.live/cronaca/sismico-1-2-mln-per-la-mazzini